

TRASMISSIONE VIA PEC

30 MAR. 2015

- 14226



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0008828 del 31/03/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale
di Santa Maria Capua Vetere - ex Sezione di Aversa
P.za della Resistenza - 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
procura.santamariacapuavetere@giustizia.it

Copia

ARPA Campania - Direzione Tecnica
Via Vicinale Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale (Torre 1) - 80143 NAPOLI
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
Dipartimento Provinciale di Caserta
Corso Giannone, 50 - 81100 CASERTA
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it



RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo MIN-GAB-2013-66 del 05/03/2013 con avviso pubblicato in G.U. n. 71 del 25/03/2013 - Centrale Termoelettrica della società SET S.p.A. ubicata a Teverola (CE).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 01-02 dicembre 2014 - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 01 dicembre 2014 al 02 dicembre 2014, secondo quanto disposto nella programmazione 2014 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione SET S.p.A. sita a Teverola (CE).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso dei sopralluoghi svolti il giorno 02 dicembre 2014 il Gruppo Ispettivo ha visionato le aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non, prodotti nello stabilimento.

In particolare, nell'area denominata R6 è risultato quanto segue.

- su n. 2 cassonetti con etichettatura indicante la tipologia del rifiuto CER 150110* (imballaggi contaminati) non sono presenti informazioni sullo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- su n.2 cassonetti con etichettatura indicante la tipologia del rifiuto CER 150202* (assorbenti filtranti) non sono presenti informazioni sullo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- su n.1 cassone con etichettatura indicante la tipologia del rifiuto CER 170603* (materiali isolanti) non sono presenti informazioni sullo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità;
- su n.1 contenitore di batterie di piombo non era presente alcuna etichettatura indicante la tipologia del rifiuto.

Inoltre il Gruppo Ispettivo ha verificato che l'area denominata R6 non rispecchia lo stato dei luoghi, come autorizzato e riportato nella planimetria B22 di cui alle integrazioni 2011 inviate dal gestore al MATTM in sede di istanza di autorizzazione, in quanto nella stessa area non sono risultati stoccati gli oli esausti che invece risultano depositati, sotto tettoia e con bacino di contenimento, in un'area posta in prossimità dei container materie prime.

Nell'area di deposito temporaneo degli oli esausti il Gruppo Ispettivo ha accertato la presenza di n.6 fusti da 200 litri cadauno vuoti e n.5 taniche da 30 litri cadauna piene, prive di etichettatura dei rifiuti contenuti. L'intera area del deposito riporta un'etichettatura con riferimento ai 2 CER 130205*-130206*-130208*-130111*, senza alcuna evidenza delle caratteristiche di pericolosità del rifiuto e del suo stato fisico.

Infine il Gruppo Ispettivo ha visionato la vasca interrata R2, destinata allo stoccaggio del rifiuto rappresentato da emulsioni non clorate (CER 130105*), che è risultata priva di idonea cartellonistica indicante i codici CER del rifiuto, le sue caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico.

In relazione alle circostanze sopra descritte:

- per quanto riguarda l'area in cui sono stati visionati i recipienti contenenti oli esausti, il gestore ha precisato a verbale che "... l'area di stoccaggio effettiva dista circa 10 metri rispetto a quella indicata nella planimetria B.22 ...";
- per quanto riguarda la vasca interrata R2, il gestore ha dichiarato a verbale che "... il rifiuto non è più prodotto dal 2008, in quanto il compressore viene pulito manualmente con panni assorbenti da ditta esterna ...".

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti i verbali di esecuzione della visita ispettiva ordinaria, in contestuale con il gestore dello stabilimento e ARPA Campania che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione e un estratto dell'allegato fotografico sotto forma di verbale fotografico.

In data 11/02/2015, il gestore ha trasmesso con nota n. PTE2_3014 del 10/02/2015 (acquisita da ISPRA con prot. n. 6571 dell'11/2/2015) la planimetria aggiornata B.22 delle aree di stoccaggio rifiuti e materie prime con allegate le schede B.12 e B.13.

In particolare nella nota il gestore specifica quanto segue:

- nella planimetria è stata eliminata l'indicazione della vasca interrata che accoglie gli eluati salini, in quanto non più gestiti come rifiuti ma inviati al sistema di trattamento delle acque reflue dopo neutralizzazione ed omogeneizzazione;
- l'area di stoccaggio degli oli esausti è stata ubicata ad una decina di metri rispetto all'area precedentemente indicata;
- nella planimetria B22 e scheda B12 è stata aggiunta la vasca interrata dedicata alle acque di lavaggio del compressore turbina a gas, utilizzata solo nel caso di necessità impiantistica.

Pertanto, ad esito delle suddette attività, ISPRA accerta con la presente, d'intesa con ARPA Campania, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) prescrizioni n. 16 e 17 a pag 72-73 del decreto AIA in riferimento;
- 2) obbligo di adeguata modalità di etichettatura di alcune tipologie di rifiuti come indicato al cap.8 "Monitoraggio dei rifiuti" a pag.29 del PMC allegato al decreto AIA.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Istituto, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) adegui le aree rifiuti a quanto prescritto nel decreto in termini di cartellonistica ed etichettatura adeguata dandone opportuna informazione con documentazione fotografica.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

Relativamente alle inosservanze, di cui ai sopra citati punti 1 e 2, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3, lettera b, dell'articolo 29-quattordicesime, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Caserta quale ipotesi di reato.

Distinti saluti

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegati

- All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (2 pagine)
- All.2 - Verbale/i di esecuzione visita ispettiva (13 pagine)
- All.3 - Verbale di chiusura visita ispettiva (2 pagine)
- All.4 - Allegato fotografico (5 file jpg)

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: lunedì 30 marzo 2015 15:52
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: DECRETO AUTORIZZATIVO 66/13 CENTRALE TERMOELETTRICA SOCIETA SET TEVEROLA CASERTA - ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA 1-2/12/14 DLGS 152/06 ART 29DECIES - ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DIFFIDA - FIRMA PINI [iride]337468[/iride] [prot]2015/14226[/prot]
Allegati: 337468.pdf; allegti-set-teverola-verbali foto.zip

Protocollo n. 14226 del 30/03/2015 Oggetto: DECRETO AUTORIZZATIVO 66/13 CENTRALE TERMOELETTRICA SOCIETA SET TEVEROLA CASERTA - ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA 1-2/12/14 DLGS 152/06 ART 29DECIES - ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DIFFIDA - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,ARPA CAMPANIA,ARPA CAMPANIA,PROCURA REPUBBLICA SANTA MARIA CAPUA VETERE,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE

	VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA
--	---

Installazione	Centrale termica di produzione di energia elettrica alimentata a gas naturale prelevato dalla rete di distribuzione nazionale SNAM Rete Gas
Società	SET s.p.a.
Ubicazione installazione	S.S. 7/BIS Via Appia, Teverola, CE 81030
Provvedimento	Decreto AIA MIN-GAB2013-0000066 del 05/03/2013
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta n. 71 del 25 marzo 2013
Enti di controllo presenti	ARPA Campania
Verbale di inizio visita ispettiva del	01.12.2014

Il giorno 01.12.2014 alle ore 9.55, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la centrale termoelettrica gestita dalla società SET s.p.a., ubicata in Teverola (CE), SS Appia 7/bis, km 15.400, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ARPAC in attuazione del decreto autorizzativo Decreto AIA MIN-GAB2013-0000066 del 05/03/2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *ing. Giuseppina Merola, ARPAC, U.O. ARFI*
2. *dott. Natale Adanti, ARPAC, U.O. SURC*
3. *dott. Barbara Nutile, ARPAC, U.O. ARFI*
4. *ing. Roberto Petrone, ARPAC, U.O. ARFI*
5. *dott. Loredana Pascarella, ARPAC, U.O. REFL*
6. *CPSE Claudio Delle Femmine, ARPAC, U.O. REFL*

Per la Società SET s.p.a. sono presenti:

1. *Ing. Rossella Di Nardo, referente IPPC per l'AIA*
2. *Ing. Giovanni Volo, direttore dello stabilimento e DL ai sensi del D.Lgs. 81/08;*
3. *Ing. Donato Santamaria, responsabile esercizio e manutenzione della centrale*
4. *Ing. Sergio Rositani, responsabile manutenzione della centrale;*
5. *Ing. Francesco Gentile, ingegnere impianto.*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione riportata nei verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria;

A *D Nardo* *M* *CR* *Z*

EN *JL*
fu *CR*

**VERBALE DI INIZIO
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) *Elmetto e scarpe di sicurezza*
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società indica che il gestore dell'impianto è l'ing. Giovanni Volo, mentre il legale rappresentante è l'ing. Luca Poggiali.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 02.12.2014;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.
 1. *Ing. Rossella Di Nardo, referente IPPC per l'AIA*
 2. *Ing. Donato Santamaria, responsabile esercizio e manutenzione della centrale*
 3. *Ing. Sergio Rositani, responsabile manutenzione della centrale;*
 4. *Ing. Francesco Gentile, ingegnere impianto.*

Alle ore 10.30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

J. Voli
D. Nardo
S. Rositani
F. Gentile

G. Volo
R. Di Nardo
S. Rositani
F. Gentile

**VERBALE DI INIZIO
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**


PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

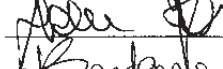
Data/Periodo	Attività di controllo	Note
01.12.2014, mattina	Riunione di apertura	
01.12.2014, mattina	Sopralluoghi e verifiche documentali in materia di atmosfera, capacità produttiva e scarichi	
02.12.2014, mattina	Sopralluoghi e verifiche documentali in materia di rumore, materie prime, malfunzionamenti e scarichi	
02.12.2014, pomeriggio	Sopralluoghi e verifiche documentale in materia di rifiuti e acque sotterranee	
02.12.2014, pomeriggio	Riunione di chiusura	

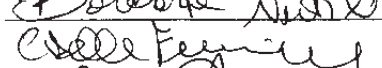
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.


Teverola, 01.12.2014


Per il Gruppo Ispettivo






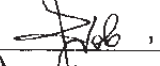


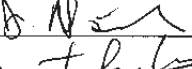





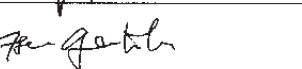



Per la Società SET s.p.a.











**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Centrale termica di produzione di energia elettrica alimentata a gas naturale prelevato dalla rete di distribuzione nazionale SNAM Rete Gas
Società	SET s.p.a.
Ubicazione installazione	S.S. 7/BIS Via Appia, Teverola, CE 81030
Provvedimento	Decreto AIA MIN-GAB2013-0000066 del 05/03/2013
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta n. 71 del 25 marzo 2013
Enti di controllo presenti	ARPA Campania
Verbale di visita ispettiva del	01.12.2014

Il giorno 01.12.2014 alle ore 10.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 01.12.2014 per l'avvio della visita presso la centrale termoelettrica gestita dalla SET s.p.a., ubicata in Teverola (CE), SS 7/bis, via Appia.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *ing. Giuseppina Merola, ARPAC, U.O. ARFI*
2. *dott. Natale Adanti, ARPAC, U.O. SURC*
3. *dott. Barbara Nutile, ARPAC, U.O. ARFI*
4. *ing. Roberto Petrone, ARPAC, U.O. ARFI*
5. *dott. Loredana Pascarella, ARPAC, U.O. REFL*
6. *CPSE Claudio Delle Femmine, ARPAC, U.O. REFL*

Per la Società SET s.p.a. sono presenti:

1. *Ing. Rossella Di Nardo, referente IPPC per l'AIA*
2. *Ing. Giovanni Volo, direttore dello stabilimento e DL ai sensi del D.Lgs. 81/08;*
3. *Ing. Donato Santamaria, responsabile esercizio e manutenzione della centrale*
4. *Ing. Sergio Rositani, responsabile manutenzione della centrale;*
5. *Ing. Francesco Gentile, ingegnere impianto.*

Dalle ore 10.35 alle ore 13.00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. area di stoccaggio materie prime ed ausiliarie;
2. punti di emissione E1 ed E2, sala di controllo dello SME, punti di emissioni fuggitive;
3. sistema di trattamento delle acque reflue e impianto di demineralizzazione acque di pozzo.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Pagina 1 di 8

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the left, there are several sets of initials, some with checkmarks, likely representing the members of the inspection group. On the right, there are larger, more formal signatures, including one that appears to be 'Rossella Di Nardo' and another that looks like 'Gentile', representing the company representative.

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
8.1.2 - Capacità produttiva	PIC	<p>Con riferimento alla prescrizione 8.1.2 (capacità produttiva) è stato verificato lo stato di esercizio del gruppo termoelettrico con individuazione delle condizioni di marcia dell'impianto al momento del sopralluogo (carico termico/elettrico).</p> <p>Il Gestore aggiorna sulla situazione produttiva dell'impianto indicando che al momento del sopralluogo lo stesso è fermo per programma di produzione di mercato. Il GI acquisisce copia dei programmi giornalieri di produzione (CD allegati, all.1) relativi alla settimana dal 24.11.2014 ad oggi.</p> <p>Il Gestore dichiara che, con comunicazione del 16.10.2014 (prot. n. PTE2-2974,) il nuovo carico minimo di avvio e di arresto per la produzione a regime dell'intero impianto (turbina a gas + turbina a vapore) è pari a 170 MWe.</p>
8.1.3 - Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, additivi, chemicals e combustibili	PIC	<p>Sono state verificate le aree ove sono stoccate le materie prime ed ausiliarie che risultano essere così suddivise:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. S1: tale area, avente superficie di circa 250 mq, è costituita da una zona coperta ove sono stoccati materiali di ricambio per gli impianti posizionati su scaffalature; 2. S2: in tale area, avente superficie di 60 mq circa, sono stoccate chemicals in utilizzo in n.3 cisternette della capacità di circa 1000 litri cadauna (fosfati, ammine e deossigenanti). Le cisternette sono dotate di copertura, poste su platee in cemento e sono posizionate in un unico bacino di contenimento della capacità pari a circa 2,15mc, nel rispetto della prescrizione PIC par. 8.1.3 punto 8) del Decreto AIA. I fusti sono posti su un unico bacino di contenimento, nel rispetto della prescrizione PIC par. 8.1.3 punto 8) del Decreto AIA. L'area è dotata di una valvola di intercetto che viene attivata nel caso di precipitazioni meteoriche. 3. S3: in tale area, avente superficie di circa 25 mq, sono stoccati n. 2 serbatoi contenenti acido cloridrico e idrossido di sodio, del volume pari a 18000 litri cadauno. Ogni serbatoio è dotato di bacino di contenimento avente una capacità tale da garantire un contenimento di eventuali sversamenti pari a 18.554 litri, come già comunicato dalla ditta all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo con comunicazione rif. PTE2-2860 del 4/09/2013; 4. S4: in tale area coperta, avente superficie di circa 15 mq, è stoccato n. 1 serbatoio contenente gasolio per il gruppo elettrogeno, del volume pari a circa 8000 litri. Il serbatoio è dotato di bacino di contenimento avente una capacità tale da garantire un contenimento di eventuali sversamenti pari a 8000 litri, come già comunicato dalla ditta all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo con comunicazione rif. PTE2-2860 del 4/09/2013; 5. S5: in tale area coperta, avente superficie di circa 110 mq, sono stoccati n. 1 serbatoio, contenente gasolio per il motore diesel del sistema antincendio, del volume pari a circa 1000 litri. In corrispondenza di tale locale, esternamente, è posizionato un ulteriore serbatoio per gasolio della capacità di 1092 litri posto su platea in cemento, sotto tettoia. Ogni serbatoio è dotato di bacino di contenimento avente una capacità tale da garantire un contenimento di eventuali sversamenti pari a circa 1000 litri (per il serbatoio interno della ditta AUDOLI & BERTOLA) e a circa 656
4.8 - Consumi, movimentazione e stoccaggi delle materie prime e combustibili	PIC	
3.1 - Consumi di materie prime	PMC	

Pagina 2 di 8

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>litri (per il serbatoio esterno della ditta Biondi e Grassi), come già comunicato dalla ditta all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo con comunicazione rif. PTE2-2860 del 4/09/2013;</p> <p>6. le bombole che contengono idrogeno sono stoccate in un locale denominato bunker idrogeno;</p> <p>7. S7: in tale area scoperta sono allocati n.2 container contenenti uno chemicals posti su pedane in legno (su bacini di contenimento) e l'altro oli e grassi (sempre su pedane e bacini di contenimento). La vasca di raccolta per il secondo container ha un volume di circa 4000 litri, mentre la vasca di raccolta del primo container ha un volume pari a circa 3200 litri.</p> <p>Atteso che rispetto a quanto indicato nel decreto autorizzativo, di cui al punto 4.8 del PIC, sono state riscontrate delle difformità in merito alle aree S1 ed S7, il gestore dichiara che, con nota del 21.02.2011 (prot n. PTE2-2580), ha inviato integrazioni documentali fra cui una planimetria aggiornata delle aree di stoccaggio delle materie prime, cui risulta conforme lo stato dei luoghi.</p> <p>Le aree risultano pavimentate, cordonate e dotate di fognatura segregata, nel rispetto della prescrizione PIC par. 8.1.3 punto 6) del Decreto AIA.</p> <p>Il Gestore controlla, periodicamente, mediante ispezione visiva, tutti i serbatoi fuori terra ed i relativi bacini di contenimento, al fine di assicurarne l'efficienza nel rispetto della prescrizione PIC par. 8.1.3 punto 7) del Decreto AIA. Al riguardo il Gestore fornisce la check list di esercizio (Allegato 3 al CD).</p> <p>Per il gas naturale il gestore fornisce, con cadenza semestrale, copia della scheda relativa alle caratteristiche chimiche. Al riguardo il Gestore ha trasmesso le schede relative ai periodi Luglio-Dicembre 2013, Gennaio-Giugno 2014.</p> <p>Per il gasolio deve essere prodotta con cadenza annuale una scheda tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto indicato nella tabella 2 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) punto 3.1 par. "caratteristiche dei Combustibili Principali", con metodi di misura indicati. Al riguardo il Gestore esibisce la scheda tecnica trasmessa dal fornitore per l'anno 2013 (allegato 4, CD).</p> <p>La ditta ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) il report anno 2013 relativo ai consumi di materie prime ed ausiliarie, idrici, energetici, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3 del Piano di Monitoraggio e Controllo.</p>
<p>8.1.4 - Emissioni convogliate in atmosfera</p> <p>9.1 Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME</p> <p>4.2.3 Metodi di analisi di riferimento (manuali e</p>	<p>PIC</p> <p>PMC</p> <p>PMC</p>	<p>I principali punti di emissione in atmosfera sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. E1: GVR alimentato da TG. La sezione di campionamento non rispetta i diametri idraulici, sia a monte che a valle, previsti dalla norma UNI:10169. La direzione di flusso allo sbocco è verticale; il camino presenta altezza regolamentare; 2. E2: Caldaia ausiliaria alimentata a gas; 3. E3: Gruppo elettrogeno diesel (poco significativo); 4. E4: Motore diesel della pompa antincendio (poco significativo). <p>A proposito della difformità della sezione di campionamento rispetto alla norma UNI 10169, il gestore rimanda a quanto riportato nell'allegato rapporto QAL2 dal laboratorio Laserlab.</p> <p>Il camino E1 è dotato di n. 2 prese del diametro di 5 pollici e, per ciascuna presa,</p>

Pagina 3 di 8



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

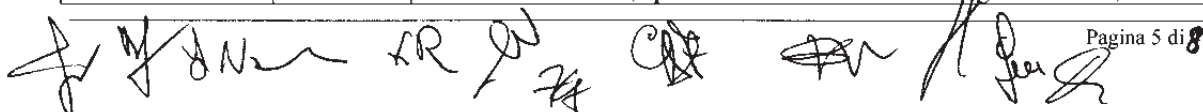
<p>strumentali) di emissioni di convogliate di aeriformi</p>		<p>è installata una controflangia con foro filettato, nel rispetto di quanto riportato nel PMC par. 4.1.</p> <p>Le prese sono posizionate ad un'altezza di circa 1,5 metri dal piano di calpestio, nel rispetto di quanto riportato nel PMC par. 4.1</p> <p>E' stata realizzata una piattaforma di lavoro con caratteristiche antiscivolo ed una superficie superiore ai 5mq, con un quadro elettrico per un'alimentazione a 220V, nel rispetto di quanto riportato nel PMC par. 4.1</p> <p>Il punto di prelievo del camino E1 è protetto da una rete di protezione fissa ed è dotato di montacarichi manuale per il trasporto dell'attrezzatura, nel rispetto di quanto riportato nel PMC par. 4.1.</p> <p>Il camino E1 è dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME).</p> <p>Il gestore dichiara di aver installato i nuovi analizzatori in continuo per il camino E1 (NOx, CO e Ossigeno) ed il nuovo software per l'acquisizione ed elaborazione dati (per i camini E1 ed E2) nel mese di Maggio 2014 (comunicazione del 16.05.2014 prot. PTE2-2944); nel mese di luglio 2014 il gestore dichiara di aver effettuato la calibrazione e validazione delle misure (QAL2) per il camino E1, giusta comunicazione del 16.06.2014 (prot. PTE2-2950). Relativamente alla QAL 3, il gestore dichiara che la stessa viene effettuata con cadenza settimanale dai tecnici addetti dello stabilimento. Il GI acquisisce le certificazioni relative al QAL 2 (per il camino E1) e QAL 3 (per il camino E1, allegato 2 del CD).</p> <p>Il Gruppo ispettivo ha effettuato un sopralluogo presso la sala di controllo dello SME, verificando le modalità di visualizzazione dei dati, acquisendo le stampe relative alle giornate del 21.11.2014 e del periodo tra il 23-30 novembre 2014 (allegato 6 del CD)</p> <p>Il GI ha preso visione del registro in cui sono riportate le attività effettuate sui sistemi di misurazioni in continuo, quali controlli, tarature, verifiche e anomalie, come previsto dal PMC par. 9.1.</p> <p>Il Gestore, relativamente alla verifica del flusso misurato dal sistema in continuo (anno 2013), come previsto dal PMC par. 4.2.3, dichiara che tale verifica è inserita nell'allegato rapporto del sistema QAL 2.</p> <p>Il Gestore ha inviato la georeferenziazione dei soli punti di emissione poco significativi (E3, E4) nel rapporto anno 2013. Al riguardo, si rappresenta che, dall'esame della documentazione agli atti dell'Area Territoriale, non risultano georeferenziati i camini E1 ed E2, così come prescritto all'art. 2 comma 2 del Decreto AIA. A tal proposito, il gestore esibisce planimetria dell'impianto (elaborato B.20) con la georeferenziazione dei camini E1 ed E2 inviata al MATTM nell'ambito dell'integrazione documentale del 2011 di cui sopra.</p> <p>La ditta ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) i monitoraggi relativi alle emissioni provenienti dai punti E1 ed E2. Dall'esame della documentazione, per il <u>camino E1</u> sono stati effettuati i monitoraggi nei mesi di Luglio e Ottobre 2013, Gennaio ed Aprile 2014. Dall'esame della documentazioni sono emersi i seguenti superamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Data 08/01/14 – RP 351010001 del 05/02/2014: portata misurata pari a 1.756.440 Nmc/h > 950.000 Nmc/h, valore di portata autorizzata di cui al
4.1 Emissioni convogliate	PMC	
4.1.1 Emissioni dai camini dei gruppi di produzione e prescrizioni relative	PMC	
4.1.2 Monitoraggio dei transitori	PMC	
4.1.3 Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore	PMC	

Pagina 4 di 8

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>PIC 8.1.4 punto 9);</p> <ul style="list-style-type: none"> Data 09/04/14 – RP 16250004 del 12/06/2014: portata misurata pari a 1.575.000 Nmc/h > 950.000 Nmc/h, valore di portata autorizzata di cui al PIC 8.1.4 punto 9). <p>A tal proposito, il gestore esibisce copia del parere istruttorio conclusivo per il procedimento di <u>modifica non sostanziale</u> emanato dal MATTM (prot. DVA-2014-0003833 del 14.02.2014), nell'ambito del quale il Ministero ha accolto la richiesta di modifica della portata massima in uscita pari a 1.996.381 mc/h da normalizzare alle condizioni di riferimento.</p> <p>Dall'esame della documentazione, per il camino E2 sono stati effettuati i monitoraggi nei mesi da Luglio a Dicembre 2013, Gennaio, Febbraio e Maggio 2014. Dall'esame della documentazioni non sono emersi superamenti o criticità.</p> <p>La ditta ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) una stima delle emissioni di polveri, con particolare riferimento alle frazione PM10 e PM2,5, relativa al secondo semestre 2013 (Luglio-Dicembre) e primo semestre 2014 (Gennaio-Giugno).</p> <p>Il Gestore consegna la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> il monitoraggio semestrale, per il camino E1, del parametro di COV per l'anno 2014, che doveva essere effettuato entro il mese di Luglio 2014; il monitoraggio semestrale, per il camino E1, del parametro di polveri per l'anno 2014, che doveva essere effettuato entro il mese di Ottobre 2014; il monitoraggio mensile, per il camino E2, del parametro di NOx per l'anno 2014, dei mesi di Marzo, Aprile, da Giugno a Ottobre 2014. (allegato 8, CD) <p>Relativamente al monitoraggio di cui al precedente punto 3, il gestore dichiara che nell'ambito del succitato parere istruttorio conclusivo per il procedimento di modifica non sostanziale emanato dal MATTM (prot. DVA-2014-0003833 del 14.02.2014), lo stesso monitoraggio è da effettuarsi con cadenza trimestrale e non più mensile.</p> <p>La ditta ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) i monitoraggi dei transitori nei mesi di Settembre e Dicembre 2013, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4.1.2 del Piano di Monitoraggio e controllo.</p>
<p>8.1.5 – Emissioni fuggitive e non convogliate in atmosfera</p> <p>4.2.1 Emissioni fuggitive</p>	<p>PIC</p> <p>PMC</p>	<p>La ditta ha presentato un programma di manutenzione periodica delle emissioni fuggitive, trasmesso alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) nel mese di Marzo 2014, acquisito da ARPAC con prot. 20081 del 7/04/2014.</p> <p>Le emissioni fuggitive sono state censite e suddivise in quattro reparti come riportato nelle allegate schede di verifica ed ispezione di dette emissioni; (allegato 7, CD); alcune di tali emissioni risultano dotate di targhetta segnaletica.</p>
<p>8.1.6 – Emissioni in acqua</p> <p>4.11 decreto A.I.A. pag. 35</p>	<p>PIC</p>	<p>Non sono presenti by-pass.</p> <p>In relazione alla modifica non sostanziale realizzata per convogliare allo scarico gli eluati salini, il limite per i cloruri e per l'azoto nitrico viene raggiunto per miscelazione tra differenti tipologie di scarichi industriali, pertanto non si configura quale diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.</p> <p>Durante il sopralluogo è stata accertata la realizzazione della modifica non sostanziale comunicata dal Gestore con prot. PTE2_2963 del 02.09.2014, relativa alla gestione degli eluati salini provenienti dall'impianto di demineralizzazione delle acque di pozzo; al riguardo si è constatato che i suddetti eluati confluiscono in una vasca del volume di 100 mc, previa neutralizzazione e omogeneizzazione, da cui sono</p>

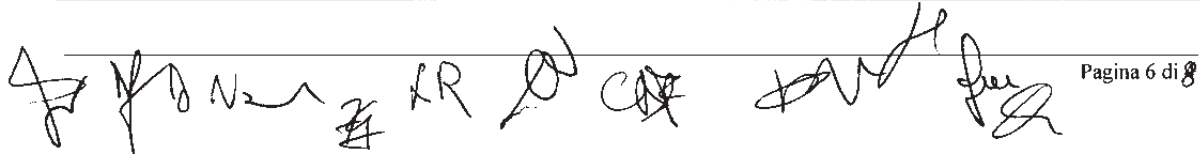
Pagina 5 di 8



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

<p>8.1.6 decreto A.I.A. punto 12) pag. 72</p>		<p>successivamente immessi nella "vasca acque pulite" mediante un sistema di controllo dei livelli finalizzato a garantire che la proporzione tra eluati salini e restanti acque reflue sia di 1+3,2. La suddetta diluizione garantisce il rispetto dei limiti previsti per lo scarico finale specificamente per il parametro cloruri e azoto nitrico.</p> <p>Durante il sopralluogo sono stati verificati i punti stabiliti per il controllo, i quali risultano agibili e accessibili. Si rileva tuttavia che non è presente cartellonistica indicante la denominazione del punto di controllo.</p> <p>I rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue sono di diverse tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fanghi provenienti dalle fosse Imhoff e dall'impianto biologico a fanghi attivi: nell'anno 2013 sono stati smaltiti 4240 kg di fanghi classificati con CER 200304 provenienti dalle fosse settiche; relativamente ai fanghi provenienti dall'impianto biologico a fanghi attivi, il Gestore dichiara che gli stessi vengono continuamente riciclati e, quindi, non risultano fanghi di supero smaltiti. - Emulsioni oleose derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia: il Gestore dichiara che nel 2013 non si sono verificate perdite o eventi che hanno prodotto emulsioni oleose dall'impianto di trattamento, mentre per il 2014 risultano in carico alla data odierna 100 kg del rifiuto classificato con CER 130105*.
<p>5 decreto A.I.A. punto 5.1 pag. 17 del PMC</p>	<p>PMC</p>	<p>Agli atti dell'Area Territoriale di ARPAC Caserta risulta che non esiste alcun impianto di depurazione gestito dal Consorzio ASI, il collettore dell'area ASI convoglia all'impianto di depurazione "Area Casertana" ubicato nel Comune di Marcianise e gestito, attualmente, dal Commissario Depurazione il quale non interviene nella prescrizione dei limiti negli atti autorizzativi.</p>
<p>5.2 decreto A.I.A. pag. 18 del PMC</p>	<p>PMC</p>	<p>Il Gestore IPPC ha comunicato con prot. PTE2-2896 del 18.12.2013 di avere contattato il Consorzio ASI, che non è munito di regolamento di gestione ma rilascia esclusivamente permessi per l'allacciamento al collettore. Pertanto i limiti che il Gestore IPPC applica per l'autocontrollo sullo scarico sono quelli previsti dalla tabella 3 All. 5 parte III D.Lgs. 152/06.</p>
<p>9 decreto A.I.A. pag. 29 del PMC</p>	<p>PMC</p>	<p>Il Gestore ha comunicato le coordinate contestualmente all'inoltro del Rapporto Annuale 2013 con prot. PTE2-2935 del 23.04.2014.</p> <p>Sugli scarichi parziali PI1, PI2, PI3, PI4, PI5 vengono effettuate misure conoscitive con prelievi effettuati nei punti prescritti. Sono stati acquisiti i seguenti rapporti di prova, per i quali risulta rispettata la modalità di monitoraggio/ registrazione dati (istantaneo e/o medio ponderale su 3 ore): n. 4830 - 4831 relativi al pozzetto PI1, n. 4832 - 4833 relativi al pozzetto PI2, n. 4838 relativo al pozzetto PI3, n. 4834 relativo al pozzetto PI4, n. 4835 relativo al pozzetto PI5. I campionamenti sono stati effettuati il 31.10.2014 (allegato 10, CD).</p> <p>Il Gestore ha inoltrato gli esiti degli autocontrolli quadrimestrali effettuati sul pozzetto finale SF1 nell'anno 2013 con prot. PTE2_2935 del 23.04.2014.</p> <p>Il Gestore ha altresì inoltrato gli esiti degli autocontrolli quadrimestrali effettuati sul</p>

Pagina 6 di 8



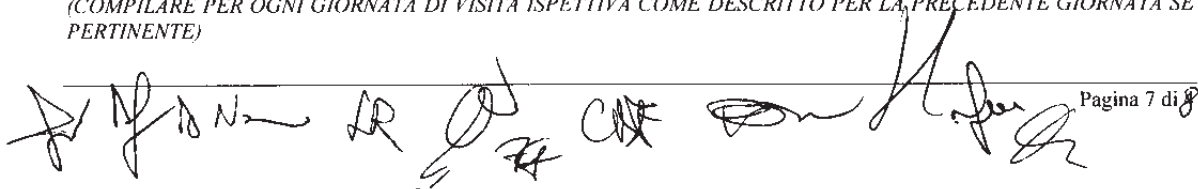
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>pozzetto finale SF1 nell'anno 2014 con prot. PTE2_2966 del 16.09.2014.</p> <p>In data odierna è stato acquisito il rapporto di prova n. 4829 del 31.10.2014 (allegato 10, CD).</p> <p>E' stato acquisito il certificato ISO 9001 del Laboratorio Analisi "Ditta Individuale Mandato Fioravante" n. 50 100 12 210 rilasciato da TUV Sud Italia in data 28.10.2013 (allegato 5, CD).</p>
8.1.10 – Manutenzioni, malfunzionamenti e fenomeni incidentali	PIC	<p>II. Gruppo ispettivo da atto che il gestore ha comunicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con nota del 22/10/2013 (Rif. PTE2_2872)), inviata agli Enti di controllo (ISPRA e per conoscenza ad ARPAC), chiarimenti in merito ad un superamento del limite di emissione riscontrato, dal sistema di monitoraggio in continuo – E1, per il parametro NOx in data 22/09/2013. Dalla nota emerge che la ditta ha accertato le cause dell'evento (malfunzionamento dell'analizzatore Ultramat 23); • con nota del 23/05/2014 (Rif. PTE2-2945), inviata agli Enti di controllo (ISPRA e per conoscenza ad ARPAC), apparente superamento limiti emissioni caldaia ausiliaria (E2), riscontrato per il parametro CO in data 18 e 19/05/2014. Dalla nota emerge che la ditta ha fornito chiarimenti sulle cause dell'evento (errato segnale di minimo tecnico), <p>nel rispetto di quanto prescritto dal PIC 8.1.10 punto 21).</p>
3.2 Consumi idrici	PMC	Il gestore ha inviato il monitoraggio relativo ai consumi idrici nel rapporto annual 2013, secondo quanto previsto dal PMC
3.3 Produzione e consumi energetici	PMC	Il gestore ha inviato il monitoraggio relativo ai consumi energetici nel rapporto annual 2013, secondo quanto previsto dal PMC
6.2 Monitoraggio Acque Sotterranee	PMC	<p>Il gestore ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) il report anno 2013 relativo ai campionamenti di acque sotterranee, effettuati nel mese c Ottobre 2013 sui pozzi identificati con le sigle PZ1, PZ2 e PZ3. Dall'esame dell documentazione sono emersi i seguenti superamenti in materia di siti contaminati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PZ1: superamenti delle CSC per i parametri manganese, nitrit benzo(a)antracene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, benzo(a)pirene, indeno(1,2,3-c,d)pirene, dibenzo(a,h)antracene, Sommatoria IPA; 2. PZ2: superamenti delle CSC per i parametri manganese, nitrit benzo(a)antracene; 3. PZ3: superamenti delle CSC per i parametri manganese, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene. <p>Il Gestore consegna i monitoraggi relativi ai mesi di Aprile 2014 e Ottobre 201 (allegato 9, CD).</p> <p>Il gestore evidenzia che i superamenti sono stati riscontrati già in ingresso al sito dell proprietà SET s.p.a.</p>

Alle ore 15.00 del 01.12.2014 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 02.12.2014 alle ore 9.15.

(COMPILARE PER OGNI GIORNATA DI VISITA ISPETTIVA COME DESCRITTO PER LA PRECEDENTE GIORNATA SE PERTINENTE)

Pagina 7 di 8



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 01.12.2014, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file	Riservato
Allegato 1	---	Programmi giornalieri di produzione dal 24.11.2014 al 01.12.2014	PDF	1	SI
Allegato 2	---	Rapporto QAL2 (camino E1), rapporto QAL3 (camino E1) dell'ultima settimana	PDF	2	NO
Allegato 3	---	Check list di esercizio/ispezioni visive dei bacini di contenimento delle aree di stoccaggio materie prime (ultime annotazioni del 2014)	PDF	1	SI
Allegato 4	---	Scheda tecnica gasolio redatta dal gestore anno 2013	PDF	1	NO
Allegato 5	---	Certificato di ISO9001 del laboratorio di analisi esterno acque	PDF	1	NO
Allegato 6	---	Stampe dello SME del 21.11.2014 e dal 24-30 novembre 2014	PDF	1	SI
Allegato 7	---	Schede di verifica/ispezioni delle emissioni fuggitive (mese di novembre 2014)	PDF	1	NO
Allegato 8	---	Monitoraggi semestrali anno 2014: COV e polveri per E1 Monitoraggio trimestrali anno 2014: NOx per E1	PDF	3	NO
Allegato 9	---	Monitoraggi acque sotterranee aprile - ottobre 2014	PDF	2	NO
Allegato 10	---	Certificato analitico scarico S1 - settembre 2014 autocontrolli	PDF	1	NO

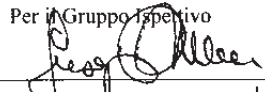


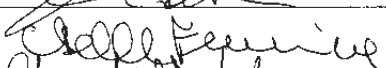

Non essendo state concluse tutte le attività previste, i rilievi proseguiranno nella giornata del 02.12.2014 da parte di personale di ARPA redigendo specifico verbale. Il verbale di chiusura visita ispettiva verrà redatto al termine delle successive attività.

Alle ore 15.00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.



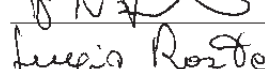
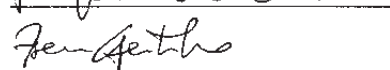
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Teverola, 01.12.2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società SET s.p.a.

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Centrale termica di produzione di energia elettrica alimentata a gas naturale prelevato dalla rete di distribuzione nazionale SNAM Rete Gas
Società	SET s.p.a.
Ubicazione installazione	S.S. 7/BIS Via Appia, Teverola, CE 81030
Provvedimento	Decreto AIA MIN-GAB2013-0000066 del 05/03/2013
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta n. 71 del 25 marzo 2013
Enti di controllo presenti	ARPA Campania
Verbale di visita ispettiva del	02.12.2014

Il giorno 02.12.2014 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la centrale termoelettrica SET s.p.a., secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 01.12.2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *ing. Giuseppina Merola, ARPAC, U.O. ARFI*
2. *dott. Natale Adanti, ARPAC, U.O. SURC*
3. *dott. Barbara Nutile, ARPAC, U.O. ARFI*
4. *ing. Roberto Petrone, ARPAC, U.O. ARFI*
5. *dott. Loredana Pascarella, ARPAC, U.O. REFL*
6. *CPSE Claudio Delle Femmine, ARPAC, U.O. REFL*

Per la Società SET s.p.a. sono presenti:

1. *Ing. Rossella Di Nardo, referente IPPC per l'AIA*
2. *Ing. Giovanni Volo, direttore dello stabilimento e DL ai sensi del D.Lgs. 81/08;*
3. *Ing. Donato Santamaria, responsabile esercizio e manutenzione della centrale*
4. *Ing. Sergio Rositani, responsabile manutenzione della centrale;*
5. *Ing. Francesco Gentile, ingegnere impianto.*

Dalle ore 10.10 alle ore 11.30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. area di deposito temporaneo rifiuti.

Il gestore comunica i propri dati anagrafici:

Ing. Giovanni Volo, nato a Napoli il 31.03.1956, residente per la carica presso lo stabilimento SET s.p.a., S.S. Appia 7 bis, km 15.400, 81030, Teverola.

Dalla visura camerale esibita dal gestore, si evince che l'ing. Giovanni Volo è stato nominato procuratore in data 21.01.2008 al fine di "sovrintendere al rispetto in materia ambientale in genere ed al rispetto dei parametri di emissione previsti dalla vigente normativa".

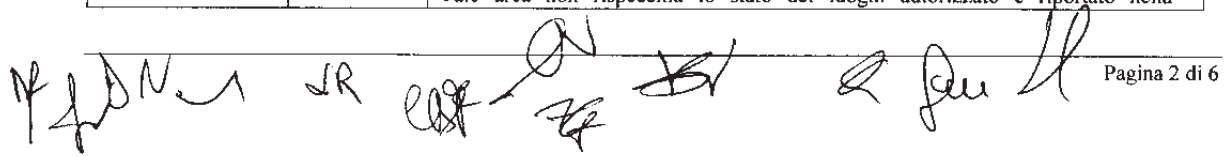
Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Pagina 1 di 6

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO e AUTOCONTROLLI		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
8.1.1 - Certificazioni qualità	PIC	Come previsto dal punto 8.1.1 del PIC, il gestore esibisce copia del rinnovo della certificazione ISO 14001 ed EMAS, già inviate all'AC.
4.1.1 - Emissioni dai camini dei gruppi di produzione e prescrizioni relative	PMC	Il gestore, su richiesta del GI, produce in copia una stampa dei report delle misure in continuo dei parametri previsti dalla Tabella 6 del punto 4.1.1 del PMC per il camino E2 (allegato 11, CD)
4.1.3 - Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal gestore	PMC	Con riferimento al rapporto tecnico annuale richiesto al punto 4.1.3 del PMC, il gestore dichiara che le informazioni richieste nell'ambito della tabella 8 sono riportate nel Rapporto Annuale (sezione sorgenti non significative, camini E3 ed E4) inviato all'AC.
4.2 - Emissioni non convogliate	PMC	Con riferimento alla stima delle quantità emesse su base annua, il gestore dichiara di aver comunicato, nell'ambito del cronoprogramma approvato da ISPRA, che detta stima sarebbe stata fornita nel rapporto relativo all'anno 2014.
8.1.9 - Rifiuti	PIC	<p>Sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non, prodotti nello stabilimento, che risultano distinte come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area R6: l'area risulta pavimentata e scoperta; sono stoccati rifiuti speciali pericolosi e non quali: <ul style="list-style-type: none"> - imballaggi in plastica CER 150102 (n.3 cassonetti da circa 1 mc cadauno), di cui 1,5 pieni; per tale tipologia di rifiuti è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto e relativo codice CER; - imballaggi contaminati CER 150110* (n.2 cassonetti da 1 mc cadauno), di cui 0,8 pieni, per tale tipologia di rifiuti è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto e relativo codice CER, ma non informazioni sullo stato fisico e caratteristiche di pericolosità; - assorbenti e materiali filtranti CER 150202* (n.2 cassonetti da 1 mc cadauno), entrambi pieni, per tale tipologia di rifiuti è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto e relativo codice CER, ma non informazioni sullo stato fisico e caratteristiche di pericolosità; - carta e cartone CER 150101 (n.3 cassonetti da 1 mc cadauno), di cui 1,5 pieni, per tale tipologia di rifiuti è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto e relativo codice CER ; - materiali isolanti CER 170603* (n.1 cassone da 1 mc), vuoto, per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto e relativo codice CER, ma non informazioni sullo stato fisico e caratteristiche di pericolosità; - n. 5 batterie al piombo esauste e numerose pile alcaline (circa 50) in un idoneo contenitore di circa 1 mc (non riportante il relativo codice CER); per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto ma non il relativo codice CER, nè informazioni sullo stato fisico e caratteristiche di pericolosità. <p>Tale area non rispecchia lo stato dei luoghi autorizzato e riportato nella</p>
8 Monitoraggio dei rifiuti	PMC	

Pagina 2 di 6



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

planimetria B.22 di cui alle integrazioni del 2011 inviate dal gestore al MATTM (richiamate nel verbale del giorno 01.12.2014), in quanto nella stessa area non sono stoccati gli oli esausti che invece risultano depositati, sotto tettoia e con bacino di contenimento, in un'area posta in prossimità dei container materie prime.

Il gestore precisa che l'area di stoccaggio effettiva dista circa 10 metri rispetto a quella indicata nella planimetria B.22.

L'area di deposito temporaneo degli oli esausti riporta etichettatura dei CER 130205*, 130206*, 130208*, 130110*, 130111*, ma non le caratteristiche di pericolosità e stato fisico. In tale area sono stoccati n.6 fusti da 200 litri cadauno vuoti e n. 5 taniche da 30 litri cadauna piene.

Al riguardo né i fusti, né le taniche riportano le relative etichettature dei rifiuti da stoccarsi.

- Vasca interrata R2, della capacità di 5mc, per lo stoccaggio del rifiuto costituito da emulsioni non clorurate **CER 130105***; tale vasca non riporta idonea cartellonistica indicante i codici CER dei rifiuti ivi stoccati, nonché le caratteristiche di pericolosità e stato fisico.
- Area di deposito temporaneo delle soluzioni di lavaggio della turbina, costituita da una vasca interrata, della capacità di circa 15mc, non riportata nella planimetria B.22, né dotata della cartellonistica in merito al rifiuto ivi stoccato; al riguardo il gestore dichiara che tale rifiuto non risulta più prodotto almeno dall'anno 2008, in quanto il compressore viene pulito manualmente con panni assorbenti da ditta esterna. Esibisce in merito ordini di acquisto a favore della ditta Uprising s.r.l. di San Marco Evangelista datati 21.04.2008, 20.02.2009, 05.04.2011, 26.01.2012, 28.01.2013, 17.04.2014 inerenti il "servizio di pulizia del compressore TG".

Inoltre è presente un bacino di contenimento costituito da vasca interrata, della capacità di circa 120mc, per la raccolta di eventuali sversamenti provenienti dai trasformatori.

E' stato visionato il registro di carico scarico di rifiuti relativo all'anno 2014 vidimato dalla CCIA di Caserta in data 29.07.2011 che risulta compilato fino alla pagina 63, con ultima annotazione datata 01.12.2014, relativa ad un'operazione di carico del rifiuto avente codice CER 15.01.06.

Il Gestore esibisce una tabella di registrazione relativa allo stato di giacenza dei depositi temporanei dei rifiuti che risulta compilata mensilmente.

Il Gestore esibisce, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, la procedura PRO-SET-EHS-AMB-003 nella quale sono indicati, tra l'altro, gli obiettivi e i traguardi ambientali. In merito ai rifiuti, il gestore si è posto come obiettivo la riduzione del 50% rispetto al valore medio 2010-2013 di produzione dei rifiuti eluati salini, con traguardo di riduzione del 90% entro il settembre 2014.

Il Gestore esibisce un registro attestante la formazione del personale in materia del sistema di gestione ambientale svolto nei mesi di ottobre-novembre 2013 e rivolto a tutti i lavoratori (rif. PIC par. 4.15).

Mf DM LR [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] Pagina 3 di 6

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>Il gestore ha esibito una procedura-istruzione operativa denominata IST-SET-EHS-AMB-009.2 relativa alle operazioni da adottare in caso di sversamenti di sostanze chimiche e rifiuti.</p> <p>Il GI ha inoltre visionato la nota prot. PTE2_2913 dell'11.02.2014 relativo ad un aggiornamento dei rifiuti prodotti dallo stabilimento, fra i quali batterie al piombo, materiali isolanti e rifiuti da laboratorio.</p> <p>La ditta ha inoltrato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA, Regione Campania, Provincia di Caserta, Comune di Teverola ed ARPAC) il Rapporto Annuale 2013, acquisito da ARPAC con prot.25435 del 02/05/2014. Nel documento il Gestore ha comunicato la quantità di rifiuti prodotti per tipologia e la percentuale (13%) degli stessi destinata a recupero, nel rispetto di quanto prescritto dal PIC 8.1.9 punto 17).</p>
8.1.7 – Rumore	PIC	<p>La ditta ha presentato un aggiornamento della valutazione di impatto acustico con nota datata 13/05/2014 inviata alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) ed acquisito da ARPAC con prot. 27756 del 14/05/2014. Al riguardo, dall'analisi della documentazione, la ditta alla pag. 7, dichiara che, in assenza del Piano di zonizzazione acustica comunale, la Zona è classificata come "Tutto il Territorio Nazionale", riportando, come limite di riferimento notturno, un limite di accettabilità errato pari a 70 dB(A). Il Gruppo Ispettivo, pertanto, precisa che, per tale zona il limite notturno è 60 dB(A), ed, in tal caso, emergono superamenti nel periodo notturno per le postazioni nn. 1,2,3 e 4.</p> <p>Il Gestore si riserva di controdedurre in merito per il tramite del proprio tecnico di fiducia entro 10 gg dalla data odierna.</p>
7 Monitoraggio dei livelli sonori	PMC	
8.1.10 "Manutenzioni, malfunzionamenti e fenomeni incidentali"	PIC	<p>Il Decreto A.I.A. contiene un riferimento generico a manutenzioni, malfunzionamenti e fenomeni incidentali. Relativamente alle acque di scarico, il Gestore consegna copia delle seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Ispezione</u>: Procedura ESE-000-004 "Check list di esercizio" che gestisce i controlli ordinari effettuati dal personale su tutti gli impianti, nello specifico i controlli eseguiti sugli impianti di depurazione delle acque reflue sono inseriti nella check list ESE_CLO_BOP_rev. 12 "verifica del ciclo termico". Alle pag. 6-7 sono riportate le operazioni di ispezione condotte sull'impianto di trattamento degli eluati salini e delle acque potenzialmente oleose, mentre non si rileva la presenza di operazioni condotte sull'impianto di trattamento delle acque provenienti dai servizi igienici. Il Gestore riferisce che su detto impianto non vengono effettuate ispezioni visive, in quanto esso è automatizzato ed eventuali malfunzionamenti delle sue componenti sono verificati nella sala di controllo generale. Si acquisisce copia delle attività svolte il 01.12.2014 (Allegato 12, CD). - <u>Emergenze</u>: il Gestore consegna copia della Procedura PRO-SET-EHS-AMB-012 "Gestione delle Emergenze" (Allegato 13, CD), che non contiene riferimenti specifici alla gestione delle emergenze per gli impianti di trattamento delle acque reflue. - <u>Manutenzione Ordinaria</u>: il programma annuale di manutenzione ordinaria è gestito da un sistema informativo di manutenzione (Maximo), al riguardo si evidenzia che esso comprende le apparecchiature relative all'impianto di trattamento delle acque potenzialmente oleose nonché delle pompe di

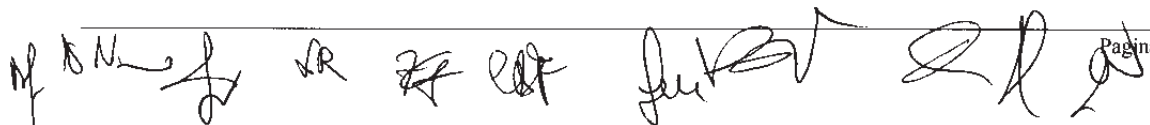

Pagina 4 di 6

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>rilancio al collettore consortile; non sono contemplati gli interventi di manutenzione all'impianto di trattamento delle acque provenienti dai servizi igienici, e in particolare alla soffiante di alimentazione della fase di ossidazione biologica. Relativamente alla soffiante, il Gestore consegna l'ordine di lavoro e scheda dettaglio PDL con specifica dell'intervento effettuato, relativi all'intervento del 05.10.2011 (Allegato 14, CD), che risulta l'ultimo svolto sulla suddetta componente. Per quanto riguarda il pHmetro si acquisisce copia del certificato di taratura dello strumento (Allegato 15, CD) da cui si evince che l'ultima taratura è stata effettuata il 24.07.2013 e che la frequenza dell'intervento viene decisa dal Gestore in base al criterio del numero di ore di funzionamento.</p> <p>- <u>Manutenzione straordinaria</u>: il Gestore riferisce che a pag. 9 della Procedura ESE-000-004 "Check list di esercizio" è riportato che il Supervisore in turno deve dettagliare le anomalie riscontrate e le eventuali azioni correttive intraprese. Al riguardo si evidenzia che non sono specificate né le possibili anomalie né le azioni correttive da intraprendere per gli impianti di depurazione delle acque reflue.</p>
4.9 Consumi idrici	PIC	Il Gestore ha inoltrato in data 10.01.2014 alla Provincia di Caserta e al Comune di Teverola comunicazione inerente il volume di acqua prelevata dal pozzo nel corso dell'anno 2013 pari a 50975 mc, di cui si acquisisce copia (Allegato 16, CD)
3.2 Consumi idrici	PMC	Ad integrazione del monitoraggio previsto dal PMC, il Gestore effettua altresì l'autocontrollo sulle acque prelevate da pozzo per la verifica del rispetto dei limiti di cui al D.Lgs 31/2001; al riguardo si acquisisce copia del Rapporto di prova n. 4774 del 14.07.2014 (Allegato 17, CD)

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società dei seguenti documenti.

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file	Riservato
Allegato 1	---	Programmi giornalieri di produzione dal 24.11.2014 al 01.12.2014	PDF	1	SI
Allegato 2	---	Rapporto QAL2 (camino E1), rapporto QAL3 (camino E1) dell'ultima settimana	PDF	2	NO
Allegato 3	---	Check list di esercizio/ispezioni visive dei bacini di contenimento delle aree di stoccaggio materie prime (ultime annotazioni del 2014)	PDF	1	SI
Allegato 4	---	Scheda tecnica gasolio redatta dal gestore anno 2013	PDF	1	NO
Allegato 5	---	Certificato di ISO9001 del laboratorio di analisi esterno acque	PDF	1	NO
Allegato 6	---	Stampe dello SME del 21.11.2014 e dal 24-30 novembre 2014	PDF	1	SI
Allegato 7	----	Schede di verifica/ispezioni delle emissioni fuggitive (mese di novembre 2014)	PDF	1	NO
Allegato 8	---	Monitoraggi semestrali anno 2014: COV e polveri per E1	PDF	5	NO


Pagina 5 di 6

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

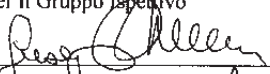




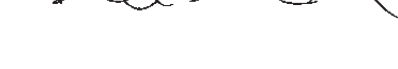
Monitoraggio trimestrali anno 2014: NOx e polveri per E2					
Allegato 9	---	Monitoraggi acque sotterranee aprile – ottobre 2014	PDF	6	NO
Allegato 10	---	Certificato analitico scarico S1e scarichi parziali – settembre 2014 autocontrolli	PDF	6	NO
Allegato 11	---	Stampe dei report dello SME delle misurazioni in continuo presso il camino E2	PDF	1	NO
Allegato 12	---	Check list ESE_CLO_BOP_rev. 12 “verifica del ciclo termico”.	PDF	1	SI
Allegato 13		Procedura PRO-SET-EHS-AMB-012 “Gestione delle Emergenze”	PDF	1	SI
Allegato 14		Ordine di lavoro e scheda dettaglio PDL	PDF	1	SI
Allegato 15		Certificato di taratura dello strumento PHmetro	PDF	1	NO
Allegato 16		Comunicazione inerente il volume di acqua prelevata dal pozzo nel corso dell’anno 2013	PDF	1	NO
Allegato 17		Rapporto di prova n. 4774 del 14.07.2014	PDF	1	NO

Alle ore 14.30 del 02.12.2014 l’attività di verifica si conclude.


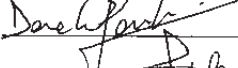
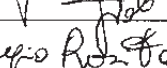
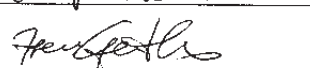

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in due originali dai presenti.

Teverola, 02.12.2014

Per il Gruppo Impiegato

Per la Società SET s.p.a.

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Centrale termica di produzione di energia elettrica alimentata a gas naturale prelevato dalla rete di distribuzione nazionale SNAM Rete Gas
Società	SET s.p.a.
Ubicazione installazione	S.S. 7/BIS Via Appia, Teverola, CE 81030
Provvedimento	Decreto AIA MIN-GAB2013-0000066 del 05/03/2013
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta n. 71 del 25 marzo 2013
Enti di controllo presenti	ARPA Campania
Verbale di visita ispettiva del	02.12.2014

Il giorno 02.12.2014 alle ore XXXX il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la centrale termoelettrica SET s.p.a., ubicata in Teverola, S.S. 7 bis, via Appia, km 15.400 per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 1-2- dicembre 2014, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 01.12.2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *ing. Giuseppina Merola, ARPAC, U.O. ARFI*
2. *dott. Natale Adanti, ARPAC, U.O. SURC*
3. *dott. Barbara Nutile, ARPAC, U.O. ARFI*
4. *ing. Roberto Petrone, ARPAC, U.O. ARFI*
5. *dott. Loredana Pascarella, ARPAC, U.O. REFL*
6. *CPSE Claudio Delle Femmine, ARPAC, U.O. REFL*

Per la Società SET s.p.a. sono presenti:

1. *Ing. Rossella Di Nardo, referente IPPC per l'AIA*
2. *Ing. Giovanni Volo, direttore dello stabilimento e DL ai sensi del D.Lgs. 81/08;*
3. *Ing. Donato Santamaria, responsabile esercizio e manutenzione della centrale*
4. *Ing. Sergio Rositani, responsabile manutenzione della centrale;*
5. *Ing. Francesco Gentile, ingegnere impianto.*

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 01.12.2014, sono stati redatti n.2 verbali di esecuzione visita ispettiva in data 01.12.2014 e 02.12.2014

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 01.12.2014 e 02.12.2014 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file	Riservato
Allegato 1	---	Programmi giornalieri di produzione dal 24.11.2014 al 01.12.2014	PDF	1	SI
Allegato 2	---	Rapporto QAL2 (camino E1), rapporto QAL3 (camino E1) dell'ultima settimana	PDF	2	NO
Allegato 3	---	Check list di esercizio/ispezioni visive dei bacini di contenimento delle aree di stoccaggio materie prime (ultime annotazioni del 2014)	PDF	1	SI
Allegato 4	---	Scheda tecnica gasolio redatta dal gestore anno 2013	PDF	1	NO

M *J* *DN* *IR* *78* *EST* *AW* *R* *June*

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Allegato 5	---	Certificato di ISO9001 del laboratorio di analisi esterno acque	PDF	1	NO
Allegato 6	---	Stampe dello SME del 21.11.2014 e dal 24-30 novembre 2014	PDF	1	SI
Allegato 7	----	Schede di verifica/ispezioni delle emissioni fuggitive (mese di novembre 2014)	PDF	1	NO
Allegato 8	---	Monitoraggi semestrali anno 2014: COV e polveri per E1 Monitoraggio trimestrali anno 2014: NOx e polveri per E2	PDF	5	NO
Allegato 9	---	Monitoraggi acque sotterranee aprile - ottobre 2014	PDF	6	NO
Allegato 10	---	Certificato analitico scarico S1e scarichi parziali - settembre 2014 autocontrolli	PDF	6	NO
Allegato 11	---	Stampe dei report dello SME delle misurazioni in continuo presso il camino E2	PDF	1	NO
Allegato 12	---	Check list ESE_CLO_BOP_rev. 12 "verifica del ciclo termico".	PDF	1	SI
Allegato 13		Procedura PRO-SET-EHS-AMB-012 "Gestione delle Emergenze"	PDF	1	SI
Allegato 14		Ordine di lavoro e scheda dettaglio PDL	PDF	1	SI
Allegato 15		Certificato di taratura dello strumento PHmetro	PDF	1	NO
Allegato 16		Comunicazione inerente il volume di acqua prelevata dal pozzo nel corso dell'anno 2013	PDF	1	NO
Allegato 17		Rapporto di prova n. 4774 del 14.07.2014	PDF	1	NO

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

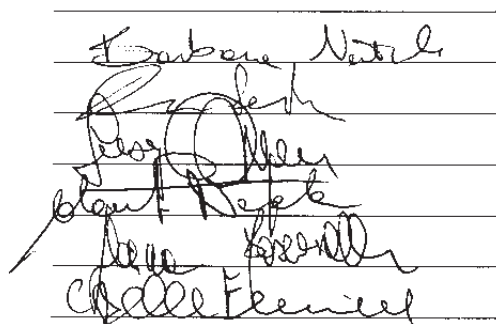
La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

Alle ore 14.40 del 02.12.2014 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

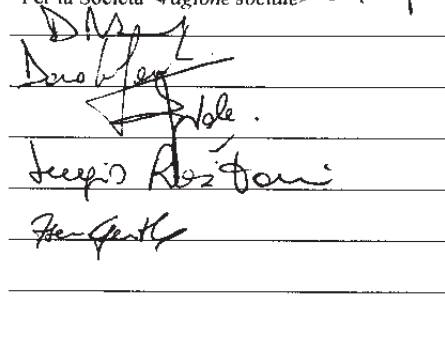
Il presente verbale, redatto in due originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Teverola, 02.12.2014

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società <ragione sociale> SET S.p.A.





AREA STOCCAGGIO
TEMPORANEO DI
RIFIUTI

CER 150101
RIFIUTO IN
MATERIA PLASTICA

CER 150101
RIFIUTO IN
MATERIA PLASTICA

CER 150102
RIFIUTO IN
MATERIA PLASTICA



CER 130202
Rifiuti Generali
Rifiuti di Origine Vegetale



AREA STOCCAGGIO RIFIUTI
OLI ESNUSTI

CER 130204*, 130206*, 130208*
130210*, 130211*

AREA STOCCAGGIO RIFIUTI
OLI ESAUSTI

CON 130000L, 100000L, 100000L
120000L, 120000L